



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
Provincia di Teramo

SETTORE I
GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO
ECONOMICO

DETERMINAZIONE N. 1 del 09-01-2025

Registro generale n. 7

Oggetto: *AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE AL VIGENTE PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE*

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- il Decreto del Sindaco n. 9 del 04/09/2023 con cui è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore I – Governo del Territorio e Sviluppo Economico;
- il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. “*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*” e successive modificazioni, in particolare gli artt. 107 e 109 relativi alle funzioni, compiti e responsabilità della dirigenza e delle figure professionali equiparate;
- il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*”;
- il D. Lgs. 126/2014 e s.m.i. “*Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo n. 118/2011*”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 12/12/2023, con cui è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2024/2026;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 21/12/2023 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2024/2026;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 in data 09/01/2024, esecutiva, con cui è stato approvato il PEG 2024/2026;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 29/02/2024 con la quale è stato approvato il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026*;

Richiamati, altresì:

- il Piano Demaniale Marittimo Regionale (DCR n. 20/4 del 24/02/2015);
- la L.U.N. 1150/42 e s.m.i.;
- la L.R. 18/1983 e s.m.i. “*Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo*” (nel testo vigente ai sensi dell'art. 100, comma 2, della L.R. 58/2023);
- la L.R. 58/2023 “*Nuova legge urbanistica sul governo del territorio*”;

- la L.R. 11/99 e s.m.i. “Attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali”;
- il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 19/02/2007 “Disposizioni concernenti La Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 842 del 13/08/2007 “Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale”;
- la Circolare del Settore G.R. D’Abruzzo “Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia in data 31/07/2008, Prot. n. 19565 avente in oggetto: Competenze in materia di VAS. Chiarimenti interpretativi”;
- il vigente P.R.G. del Comune di Roseto degli Abruzzi, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 10/01/1990;

Premesso che:

- il Comune di Roseto degli Abruzzi ha avviato il percorso di adeguamento del P.D.M.C. al Piano Demaniale Marittimo Regionale (DCR n. 20/4 del 24/02/2015), secondo quanto stabilito dall’articolo 7 delle NTA allegate al suddetto P.D.M. regionale;
- con determinazione dirigenziale n. 62 del 28/12/2023 è stato affidato l’incarico di redazione della Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale e della relativa Valutazione Ambientale Strategica all’arch. Paolo Taraschi;
- con nota prot. 49863 dell’08/11/2024, il progettista incaricato ha trasmesso al Comune di Roseto degli Abruzzi la proposta di PDMC e il Rapporto Preliminare di Scoping, composta dai seguenti elaborati tecnici:
 - Documento di Scoping_signed.pdf.p7m
 - Relazione generale_signed.pdf.p7m
 - Tavola 6.A_stato di fatto_signed.pdf.p7m
 - Tavola 6.B_stato di fatto_signed.pdf.p7m
 - Tavola 6.C_stato di fatto_signed.pdf.p7m
 - Tavola 6.D_stato di fatto_signed.pdf.p7m
 - Tavola 6.E_stato di fatto_signed.pdf.p7m
 - Tavola 6.F_stato di fatto_signed.pdf.p7m
 - Tavola 8.A_progetto_signed.pdf.p7m
 - Tavola 8.B_progetto_signed.pdf.p7m
 - Tavola 8.C_progetto_signed.pdf.p7m
 - Tavola 8.D_progetto_signed.pdf.p7m
 - Tavola 8.E_progetto_signed.pdf.p7m
 - Tavola 8.F_progetto_signed.pdf.p7m
 - Verifica dati dimensionali di progetto_signed.pdf.p7m;
- con nota prot. 53002 del 26/11/2024, il progettista incaricato ha integrato la proposta di PDMC con il seguente documento:
 - NTA Variante.pdf.p7m
- la suddetta documentazione è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Permanente “Urbanistica e Gestione del Territorio” nella seduta del 13/12/2024;

Considerato che nella casistica dei piani soggetti a V.A.S. rientrano tutti quelli che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale, ovvero significative alterazioni qualitative, quantitative,

dirette ed indirette, a breve ed a lungo termine, permanenti e temporanee, positive o negative sull'ambiente, in relazione ai fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici;

Dato atto che:

- con il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*”, di recepimento ed attuazione delle direttive 2001/42/CE, in data 27/06/2001, del Parlamento europeo e del Consiglio, 85/337/CEE del Consiglio del 27/06/1985, come modificata ed integrata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03/03/1997 e dalla direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/05/2003, è stata introdotta la procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di piani, programmi e progetti, finalizzata ad assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni di uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;
- il vigente art. 11, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 prevede che “*la fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma, ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa, e comunque durante la fase di predisposizione dello stesso. Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione*”;
- il vigente art. 5, comma 1, del D. Lgs. 152/2006, definisce:
 - p) autorità competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio;*
 - q) autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispose il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma;*
 - r) proponente: il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del presente decreto;*
- il vigente art. 7, comma 6, del D. Lgs. 152/2006, stabilisce che *in sede regionale, l'autorità competente ai fini della VAS e dell'AIA è la pubblica amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle Province autonome;*
- la Regione Abruzzo - Direzione Regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitaria, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha precisato:
 - *con la circolare 31/07/2008 che l'autorità competente è l'Ente competente all'approvazione del Piano o Programma e conseguentemente, per effetto dell'art. 43 della L.R. 11/99 e s.m.i., nel caso di Piani comunali l'Autorità Competente è il Comune, coincidendo quindi le due autorità, procedente e competente (vedi anche successiva circolare regionale Prot. n. 528 del 19/01/2011 emanata a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 133 del 12/01/2011);*
 - *con la circolare 18/12/2008 ha fornito l'elenco delle Autorità con Competenza Ambientale “più adatte ad esprimersi sugli impatti e sugli effetti prodotti dagli interventi di sviluppo previsti nel Piano/Programma”;*
 - *con schema pubblicato sul sito della Regione Abruzzo ha precisato le fasi ed i tempi di Verifica di Assoggettabilità di Piani/Programmi alla V.A.S. (vedi file “Panoramica degli obblighi relativi alla consultazione come derivati dal D. Lgs. 4/2008”);*

Preso atto della DGR n. 753 del 13/11/2023 recante l'approvazione dell'elenco dei soggetti con competenza ambientale nei procedimenti di valutazione ambientale strategica di piani e programmi;

Considerato che il Rapporto Preliminare di "Scoping" rappresenta il primo atto di carattere ambientale volto ad individuare gli elementi ambientali particolarmente sensibili alle trasformazioni ai quali prestare specifica

attenzione durante la fase decisionale;

Visto il documento "Scoping" con il quale si sono individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati, affinché sia chiaro il livello di dettaglio, la portata delle informazioni da elaborare e la metodologia di analisi;

Rilevato che nel Rapporto Preliminare di Scoping vengono individuati:

- Autorità con Competenza Ambientale (ACA):
 1. Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di L'Aquila e Teramo
 2. A.R.T.A Abruzzo - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente
 3. ASL Azienda Sanitaria Locale Teramo – Direzione prevenzione e Protezione
 4. Provincia di Teramo – Area 3 – Pianificazione Territoriale e Opere Pubbliche – Centrale Unica di Committenza
 5. ERSI – ambito Teramano
 6. Regione Abruzzo – Dipartimento Ambiente e Territorio
 - DPC002 – servizio Valutazioni Ambientali
 - DPC024 – servizio Gestione e qualità delle Acque
 - DPC032 – servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
 7. Regione Abruzzo – Dipartimento Infrastrutture e trasporti
 - DPE014 – servizio Genio Civile Teramo
- pubblico interessato dal procedimento, come definito dalla Direttiva 2001/42/CE:
 - Associazioni di Protezione Ambientale
 - Lega Ambiente
 - WWF Abruzzo
 - Organizzazioni Professionali Agricole Riconosciute ed Operanti a Livello Locale
 - C.I.A, Direzione Provinciale di Teramo
 - Associazioni di categoria: commercio, industria e turismo
 - Cittadinanza

Dato atto che per il procedimento di cui trattasi non sussistono in capo al Responsabile del Procedimento ed in capo al sottoscritto Dirigente elementi riconducibili alla fattispecie del conflitto di interessi, neppure potenziale, come contemplato dal D.P.R. n. 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001*) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti adottato da questa Amministrazione;

Vista la deliberazione Giunta Comunale n. 78 del 29/02/2024 con la quale è stato approvato il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026*, la cui sezione 2 denominata “*Valore pubblico, performance e anticorruzione*” nella sottosezione 2.3 contiene il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed in particolare l'allegato 8 dello stesso Piano, che ascrive il presente processo all'Area di rischio “*Pianificazione Urbanistica*” ed è individuato con cod. processo P357 – “*Gestione Valutazione Ambientale e Strategica*”, da cui si evince che il presente procedimento è classificato a rischio “*Medio*”;

Visti, altresì, gli allegati 9 e 10 del predetto *PIAO 2024-2026*, sottosezione 2.3 - *Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)*, che normano le misure di prevenzione del rischio corruzione generali e speciali;

Dato atto che in riferimento al presente procedimento ed al conseguente provvedimento:

- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione dell'Ente e dalle direttive interne del RPC;

- il provvedimento rientra nelle tipologie di atti soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016;
- è stata verificata, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali, nonché nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 4, 5, 6, 7 e 8 del codice di comportamento dell'Ente, adottato con deliberazione di Giunta n. 352 del 18/12/2020;
- ai fini dell'esecutività il presente atto non necessita, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità, di parere contabile poiché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed è immediatamente esecutivo;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

DETERMINA

1. **di ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;
2. **di prendere atto** del Rapporto Preliminare di Scoping pervenuto con nota prot. 49863 dell'08/11/2024 dal progettista incaricato, l'arch. Paolo Taraschi, redatto a supporto del procedimento di variante al Piano Demaniale Marittimo Comunale;
3. **di dare avvio** alla procedura di cui al Titolo II della Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per gli adempimenti di cui agli artt. 13-18 del D. Lgs. medesimo, inerente alla *Valutazione Ambientale Strategica (VAS)* della variante al Piano Demaniale Marittimo Comunale;
4. **di dare atto** della seguente identificazione dei soggetti di cui alle lettere p), q), r) del comma 1 dell'articolo 5 del D.Lgs 4/2008, modificativo ed integrativo del DLgs 152/2006, in coerenza con la Circolare 31/07/2008 emanata dalla Direzione Regionale Parchi Territorio Ambiente Energia:
 - p) autorità competente: il "Settore II – Servizi Tecnici" del Comune di Roseto degli Abruzzi, nella figura del Dirigente;*
 - q) autorità procedente: il "Settore I – Governo del Territorio e Sviluppo Economico" del Comune di Roseto degli Abruzzi, nella figura del Dirigente;*
 - r) proponente: Comune di Roseto degli Abruzzi;*
5. **di trasmettere** per quanto di competenza, il presente atto unitamente al documento di "Scoping" alle Autorità con Competenza Ambientale (A.C.A.) e ai soggetti pubblici individuati nel rapporto;
6. **di dare atto** che il responsabile del procedimento è il sottoscritto ing. Riccardo Malatesta;
7. **di pubblicare** la presente determinazione all'albo pretorio e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Informazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33.

Il Dirigente del Settore I
Autorità Procedente
 Ing. Riccardo Malatesta
f.to digitalmente